



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento AGENZIA ENTRATE

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393

e-mail: entrate@uilpa.it – sito: www.entrate.uilpa.it

 @uilpaentrate

 Uilpa Entrate

Roma, 27 giugno 2025

All'Agenzia delle Entrate
Direttrice Centrale Risorse Umane
Dottoressa Laura Caggegi

All'Ufficio Relazioni Sindacali
Dottoressa Ornella Oliveri

Oggetto: Nota di protesta e diffida su conduzione relazioni sindacali di secondo e terzo livello (nazionale e territoriale di Agenzia).

Gentile dottoressa Caggegi,

dalla firma del nuovo CCNL FC 2022-2024 le relazioni sindacali di secondo e terzo livello presso l'Agenzia Entrate sono progressivamente precipitate nel caos e ciò, purtroppo, è ascrivibile quasi esclusivamente alle scelte politiche di codesta Agenzia più che all'incapacità delle sigle sindacali firmatarie.

Né l'immediato quanto sospetto intervento dell'ARAN già all'indomani della firma del rinnovo contrattuale né tanto meno l'altrettanto immediata (e altrettanto sospetta) disciplina, estremamente esorbitante e illegittimamente penalizzante, dettata dalla DC Risorse Umane dell'Agenzia delle Entrate hanno avuto la capacità di risolvere i problemi che si stanno verificando, anche perché entrambe sono state dettate più dal desiderio di tenere fuori dai tavoli le OO.SS. maggiormente rappresentative ma non firmatarie del CCNL che a disciplinare ordinatamente le relazioni tra datori di lavoro ed organizzazioni sindacali rappresentative.

Il risultato è che, non solo non si sono chiusi accordi degni di nota in questi lunghi sei mesi, ma non si danno risposte ai bisogni dei lavoratori anche su materie non di natura squisitamente contrattuale ma comunque di estremo interesse e passibili di soluzione attraverso semplici e proficue interlocuzioni sindacali.

Ora, vista la situazione che si è venuta a creare, la UIL PA Entrate richiama l'attenzione sull'esigenza di un intervento che assicuri un'ordinata e positiva disciplina delle relazioni sindacali per il buon andamento dell'attività amministrativa e per il benessere organizzativo del personale.

Iniziamo con l'assicurare codesta Agenzia sul fatto che, viste le numerose iniziative giudiziarie intraprese dalla nostra Federazione nell'ambito del nostro comparto di contrattazione, anche unitamente ad altre sigle, con particolare riferimento agli istituti di informativa e confronto, **laddove i giudici dovessero, come già è accaduto per il comparto della scuola a favore della UIL in ben due gradi di giudizio, confermare il diritto delle organizzazioni sindacali rappresentative anche se non firmatarie dei CCNL a partecipare agli istituti citati, sarà nostra cura assicurarci che tutte le iniziative datoriali assunte in assenza della nostra partecipazione siano annullate, ove necessario anche per via giurisdizionale, con richiesta dei danni conseguenti ed invio delle possibili denunce presso la Corte dei Conti per eventuale danno erariale.**

Ciò che invece ci induce sempre più ad inviare questa nota di protesta, è quanto si sta verificando a prescindere dalle iniziative di codesta Agenzia sulle materie squisitamente contrattuali e, in particolare, all'informativa e al confronto di natura **non** contrattuale tra tutti gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e le organizzazioni sindacali rappresentative, disciplinato **non** dai contratti bensì dalle norme, in modo particolare dal combinato disposto dell'articolo 5, comma 2, e 9 del Decreto Legislativo n. 165/2001. Abbiamo già avuto modo, come UILPA Entrate, di far presente ciò, inascoltati, ad alcuni dirigenti dell'Agenzia delle Entrate (da ultimo, ad esempio, il direttore provinciale di Teramo, che ha fornito una risposta generica ed inconferente alle nostre note).

Emerge, però, che anche codesta Direzione Centrale Risorse Umane non sia estranea ad una discutibile, e poco fondata sul piano giuridico, interpretazione della partecipazione sindacale **non** disciplinata dai contratti bensì dalle norme.

Citiamo solo a titolo di esempio, i due incontri previsti anche con i vertici della Divisione Risorse e DC RU presso le Direzioni regionali del Lazio e dell'Abruzzo con i sindacati regionali, cancellati dopo (l'autolesionista) intervento dei sindacati firmatari del rinnovo del CCNL che pare preferiscano nessun incontro pur di non avere proficue relazioni sindacali a cui partecipino anche le sigle che hanno dissentito rispetto ai contenuti del vigente CCNL.

Così come, allo stesso modo, vi sono stati altri incontri di natura non contrattuale di terzo livello sia regionali che provinciali che, a seguito dell'intervento dei sindacati firmatari del vigente contratto, sono stati *d'emblee* cancellati dai datori di lavoro, con ciò portando danni considerevoli ai lavoratori dei quali, evidentemente, sia i sindacati firmatari che l'amministrazione non si curano.

In particolare, da ultimo, segnaliamo e non esitiamo a definire scorretta l'iniziativa della Direzione Regionale della Lombardia la quale, dopo aver proficuamente ed opportunamente convocato tutti i sindacati rappresentativi per un incontro di natura non contrattuale che si doveva tenere il 26 giugno u.s., ha deciso di cancellare (si scrive rinviato a data da destinarsi ma si intende cancellato) – dopo il canonico intervento dei sindacati firmatari del CCNL – l'incontro a meno di ventiquattro ore dalla data fissata. È un comportamento irresponsabile e poco rispettoso dell'organizzazione del lavoro, delle aspettative dei lavoratori, degli impegni istituzionali che si assumono e del dovuto rispetto alle rappresentanze dei lavoratori.

Poiché non sono solo i contratti a prescrivere che le relazioni sindacali si debbano reggere sui principi di trasparenza, buona fede e correttezza e prevenzione dei conflitti giacché gli stessi principi sono facilmente rilevabili all'interno della nostra Costituzione e dell'ordinamento giuridico, a nessuno dovrebbe essere permesso di travalicare tali principi giuridici oltre che quelli, umani e relativi al vivere civile, del rispetto reciproco e della buona educazione tra interlocutori, **riteniamo sia ora che codesta Agenzia adotti comportamenti che si attengano a tali principi nelle relazioni sindacali ad ogni livello.**

Registriamo che, poiché non tutto il mondo del pubblico impiego è retto dall'ignavia, vi sono state iniziative di livello generale non solo a livello locale, ma anche da parte di amministrazioni pubbliche di primaria importanza nel panorama del comparto delle Funzioni Centrali come quella del Ministero di Giustizia, che ha emanato regole per tutti gli uffici orientate al rispetto delle norme vigenti proprio sulle relazioni sindacali di natura non contrattuale. Non casualmente, le medesime regole sono quelle citate dalla UIL PA Entrate anche prima che il Ministero di Giustizia intervenisse in tal senso poiché, laddove non ci si lasci abbagliare dal desiderio di entrare nell'alveo dei rapporti endosindacali, e ci si dia la pena di dare una lettura appena più approfondita alle norme non si può che approdare a tali interpretazioni giuridicamente orientate.

Ebbene, la citata nota del Ministero di Giustizia, inviata a tutti gli uffici dipendenti già in data 13 febbraio 2025 recita: *"...l'esame coordinato delle norme di cui all'art.5 comma 2 e 9 del D. Lgs. 165/2001, unito all'interpretazione sistematica della disciplina contrattuale, porta a ritenere che soggetti titolari del diritto di informazione e di confronto sulle materie non specificamente disciplinate dal contratto collettivo e non funzionali alla contrattazione integrativa siano tutte le associazioni sindacali titolari dei diritti e delle prerogative sindacali nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dall'articolo 42 D. Lgs. 165/2001, anche attraverso il richiamo alla rappresentatività prevista dal successivo articolo 43 quale parametro per il riconoscimento delle forme di partecipazione e di agibilità dell'azione sindacale".*

Per tutto quanto sin qui esposto, **la Scrivente invita codesta Agenzia ad attenersi alle regole dettate dalle norme vigenti prima ancora che dai CCNL e ad evitare per il futuro il tragicomico "balletto" delle convocazioni inviate e poi cancellate e auspica un pronto ed efficace intervento in tal senso che possa fornire a tutti i dirigenti, sia generali che di seconda fascia, istruzioni coerenti con le vigenti previsioni normative.**

In attesa di celere riscontro inviamo i nostri cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale UILPA Entrate
Renato Cavallaro